

## L'INTERVISTA Marcello Vitale: «Sono e mi sento tanto magistrato che scrittore»

# «Abolirei il sistema delle correnti»

### «Sono percepiti come veri e propri partitini affetti da consociativismo»

di ANTONIO GATTO

«SONO e mi sento tanto magistrato che scrittore». Marcello Vitale, presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione (è stato anche procuratore della Repubblica di Lamezia) ma anche scrittore, nonostante la sua ormai stabile residenza a Roma, torna spesso nella sua Lamezia senza perdere mai occasione per apprezzarne le risorse umane e naturali.

**Lei si sente più magistrato o scrittore?**

«L'uomo è un "unicum" anche quando si presenta con facce diverse: "Uno, nessuno e centomila" dice il nostro Pirandello, o "Una sola moltitudine" afferma il poeta portoghese Fernando Pessoa».

**I suoi primi anni da magistrato li ha vissuti tra Lamezia e Catanzaro, poi a Torino e a Roma: qual è il periodo della sua carriera che ricorda con maggiore piacere e quale, invece, è stato quello più difficoltoso?**

«Il periodo della mia attività di magistrato che ricordo con maggiore piacere, se così si può dire, è stato quello iniziale a Torino. Ero molto giovane ed esplodeva la contestazione studentesca. Torino viveva a quei tempi il boom del miracolo economico e, nelle fabbriche Fiat del Lingotto e di Mirafiori, venivano assunte centinaia di migliaia di meridionali (tra i quali moltissimi calabresi) come operai addetti alle alienanti catene di montaggio. Accanto ai portoni dei palazzi spuntavano le locandine con la scritta: "Non fittisi ai meridionali". Sull'argomento ho scritto un romanzo, *Revolution*, edito a Roma nel 2014 e ambientato appunto a Torino, che rievoca, tra l'altro, la mai risolta "questione meridionale"».

**È il periodo più difficile?**  
«Non posso indicare inve-



Marcello Vitale

ce il periodo più difficoltoso della mia lunga carriera di magistrato. Dappertutto le difficoltà non sono mancate e io ho fatto del mio meglio per superarle. Spero di esserci riuscito».

**Da procuratore di Lamezia cosa ricorda?**

«Ho contrastato con tutti i mezzi a mia disposizione il fenomeno mafioso, intensificando soprattutto l'adozio-

ne delle misure di prevenzione contro gli autori di odiosi delitti, operandone il sequestro dei beni».

**Solo questo?**

«Da procuratore di Lamezia pubblicai nel 2000, fondendo così la mia veste di magistrato con quella di scrittore, un libro attraverso il quale cercai di contenere il preoccupante fenomeno dell'omertà: "Canti sciolti e bal-

lato per i morti di 'ndrina e di mafia". Le ballate si occupavano, oltre che delle uccisioni di Falcone, Borsellino etc., anche di quelle dei tanti lametini caduti sul fronte del dovere: gli spazzini Tramonte Francesco e Cristiano Pasquale, i coniugi Aversa e il magistrato Francesco Ferlino. Il testo fu presentato varie volte (in diverse città italiane, tra cui Firenze e Na-

poli) da tanti illustri personaggi fra i quali il Procuratore Nazionale Antimafia pro tempore Pier Luigi Vigna. Fu una pagina importante per Lamezia Terme dove il libro fu per prima presentato, parti la mia campagna antimafia che si estese in buona parte del territorio nazionale e dell'evento si conserva ancora memoria».

**C'è qualcosa che cambie-**

«Ricordi positivi della mia esperienza da sostituto procuratore a Torino»

«A Lamezia ho contrastato con tutti i miei mezzi il fenomeno mafioso»

**rebbe all'interno della magistratura?**

«Mi limito a dire che io abolirei il sistema delle "correnti" dell'Associazione nazionale magistrati determinanti l'elezione dei loro rappresentanti nel seno del Consiglio superiore della Magistratura. Le "correnti" sono infatti percepite, spesso a buon ragione, dalla gente qualsiasi e anche da tanti studiosi del diritto, come veri e propri partitini affetti da consociativismo. Il che in qualche modo finisce per abbassare il livello di credibilità del giudice e della sua effettiva indipendenza costituzionalmente garantita».

**Cos'è per lei la letteratura e qual è il valore che le attribuisce?**

«Tralasciando la visione estetica crociana della letteratura, per me questa è essenzialmente frutto dell'aspirazione dell'uomo autore a fissare sulla pagina scritta, ad uso e consumo del lettore, i dati esperienziali e culturali dal suo sé metabolizzati nell'arco dell'esistenza. Insomma è un servizio, spesso con trasposizione sublimata di quei dati originali messo a disposizione del prossimo». Questo però vale per la narrativa, la saggistica e simili; molto meno per la poesia che presenta una sua specifica "quiddità" che sfugge ad ogni tentativo di catalogazione concettuale».

**Cosa cerca di trasmettere attraverso i suoi scritti?**

«Nelle mie opere cerco appunto di trasferire, nel senso dianzi specificato, le mie esperienze umane e culturali. In magistratura peraltro, specie nel campo penale, le esperienze umane non mancano. Suggerirei comunque ai giovani di conoscere a fondo se stessi interpretando al meglio le proprie vocazioni, di lottare per poterle realizzare senza arrendersi mai».

### L'INIZIATIVA

## Domenica di carta all'archivio di Stato

LA sezione di Lamezia Terme dell'Archivio di Stato ha aderito all'iniziativa nazionale promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo "Domenica di Carta - 8 Ottobre 2017".

Una iniziativa finalizzata a valorizzare unitamente ai musei e alle aree archeologiche, anche i "Monumenti di Carta", patrimonio altrettanto imponente e ricco, conservato e valorizzato in splendidi luoghi della cultura.

L'attività della sezione dell'Archivio di Stato di Lamezia Terme è stata organizzata con la collaborazione degli studenti della classe V B del Liceo Classico Francesco Fiorentino, nell'ambi-

to dell'alternanza Scuola/Lavoro. Per gli studenti è stata l'occasione per presentare ai visitatori un'esposizione di documenti rilevanti tratti dal Fondo Notarile e riguardanti "La dote nel 700".

Gli atti notarili conservati, relativi ai "Capitoli matrimoniali", evidenziano come dopo il matrimonio la famiglia della sposa si impegnava a dare la dote. Gli studenti del Liceo Classico Fiorentino, che si sono tanto appassionati all'attività di rinvenimento di questi preziosi manoscritti, hanno dato lettura dei passi più significativi di questi atti, con accompagnamenti ed intermezzi musicali, dimostrando come il "classico è sempre moderno".

### RETTIFICA

## L'articolo è firmato da Caterina Pometti

L'ARTICOLO pubblicato a pagina 24 nell'edizione di sabato 7 ottobre 2017 dal titolo "Un padre arrestato e poi assolto, la sofferenza della famiglia", è firmato da Caterina Pometti e non come erroneamente riportato da Antonio Chieffallo. Dell'involontario errore ce ne scusiamo con i lettori e l'interessato.

Antonio Chieffallo è l'autore del libro dal titolo "Non vergognatevi di me, so-bb innocente. Papà", una frase racchiusa in un foglio a righe piegato in due e fatto recapitare da Leopoldo Chieffallo ai figli dopo l'arresto. Il libro è stato presentato presso il seminario vescovile alla presenza dell'autore lo scorso venerdì 6 ottobre.

## ■ CALCIO Gianni Scardamaglia si dimette per motivi personali Il tecnico lascia la Vigor di Terza categoria

DURA poco l'avventura di Gianni Scardamaglia all'Asd Vigor 1919 che disputerà il campionato di Terza categoria. Il tecnico, infatti, con una nota pubblicata sul profilo facebook Asd Vigor 1919 ha annunciato le sue dimissioni: «Il sottoscritto Gianni Scardamaglia, già assente dagli allenamenti sin dal 18 settembre scorso, comunica all'A.S.D. Vigor 1919 che non potrà guidare la prima squadra nella stagione 2017/2018 per seri e sopravvenuti motivi familiari».

«Nel ringraziare il presidente Vincenzo Ammendola, Nuccio Sirianni, la dirigenza, i tecnici Notaris e Chirumbolo, tutti i giocatori e i tifosi per la fiducia in me riposta e per la collaborazione ricevuta, auguro le migliori soddisfazioni sportive alla neonata e gloriosa società biancoverde. Viva la Vigor 1919». A Gianni Scardamaglia

dalla fine di agosto scorso la Vigor 1919, che parteciperà al campionato di Terza categoria, aveva affidato la panchina Scardamaglia. Al suo fianco nello staff tecnico erano stati nominati Raffaele Notaris e Antonio Chirumbolo. Ora l'Asd Vigor 1919 dovrà reperire il sostituto di Gianni Scardamaglia ma non è escluso che la squadra possa essere guidata da Raffaele Notaris nella doppia veste di allenatore giocatore.

Notaris ha già avuto buone esperienze allenando (e giocando) il team di Beach soccer Lamezia e, negli ultimi due anni, prima i Giovanissimi, poi gli Allievi regionali della Vigor Lamezia. Da calciatore è proprio cresciuto nella Vigor, facendo la trafila fino alla prima squadra dove giocò nel campionato di serie D 2000-2001.

p.r.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Scardamaglia

## ■ DAI PARTITI Elezioni segretario provinciale Primo confronto nel Pd per la candidatura di Cuda

NELLA sede regionale del Pd Lamezia Terme si è svolta una riunione convocata da Gianluca Cuda candidato a segretario della provincia di Catanzaro. «Un primo momento di confronto - si legge in una nota - rispetto all'appuntamento congressuale per definire il profilo della candidatura e per dare avvio all'impostazione programmatica a base della candidatura stessa. Un'utile interlocuzione collettiva, nel Partito che resta l'unico soggetto politico plurale organizzato nella nostra provincia - prosegue la nota - prima che il dibattito congressuale entri

nel vivo nel quale saranno chiamati ad esprimere la loro preferenza migliaia di iscritti della provincia. Il candidato segretario Gianluca Cuda, «ha proposto con unanime condivisione - aggiunge la nota - dei presenti un'assemblea pubblica nella quale presenterà la sua candidatura, alla presenza di iscritti, militanti, simpatizzanti, oltre ai segretari di circolo, agli amministratori locali, ai sindaci e alle rappresentanze parlamentari regionali e nazionali. L'assemblea si svolgerà l'11 ottobre alle 17 alla Provincia di Catanzaro».